

SOLA FEDE

Vangelo secondo Marco 6:1-6

And he went away from there, and he came into his homeland and

1 Καὶ ἐξῆλθεν ἐκεῖθεν, καὶ ἔρχεται εἰς τὴν **πατρίδα** αὐτοῦ, καὶ

And his disciples follow him. And happening the Sabbath

ἀκολουθοῦσιν αὐτῷ οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ. 2 καὶ γενομένου σαββάτου

He began to teach in the synagogue and many who were listening

ἤρξατο **διδάσκειν** ἐν τῇ συναγωγῇ ἰ· καὶ οἱ πολλοὶ ἀκούοντες

Were amazed saying: from where these things to this (man), and what is the wisdom

ἐξεπλήσσοντο λέγοντες· Πόθεν τούτω ταῦτα, καὶ τίς ἡ σοφία ἡ

That is given to him, and such miracles through his hands

δοθεῖσα τούτω, καὶ αἱ δυνάμεις τοιαῦται διὰ τῶν χειρῶν αὐτοῦ

are happening? This is not the carpenter, the son of Mary and

γινόμεναι; 3 οὐχ οὗτός ἐστιν ὁ τέκτων, ὁ υἱὸς τῆς Μαρίας καὶ

Brother of Jacob and Joseph and Juda and Simon? And not

ἀδελφὸς ἰ Ἰακώβου καὶ Ἰωσήτος καὶ Ἰούδα καὶ Σίμωνος; καὶ οὐκ

Are his sisters here before us? And they were scandalised by Him.

εἰσὶν αἱ ἀδελφαὶ αὐτοῦ ὧδε πρὸς ἡμᾶς; καὶ ἐσκανδαλίζοντο ἐν αὐτῷ.

And Jesus said to them: not is a prophet without honour except

4 καὶ ἔλεγεν ἰ αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς ὅτι Οὐκ ἔστιν προφήτης ἄτιμος εἰ μὴ

In his homeland and in his relatives and in his household.

ἐν τῇ πατρίδι αὐτοῦ καὶ ἐν τοῖς συγγενεῦσιν αὐτοῦ ἰ καὶ ἐν τῇ οἰκίᾳ

And he was not able there to do no one miracles, except

αὐτοῦ. 5 καὶ οὐκ ἐδύνατο ἐκεῖ ποιῆσαι οὐδεμίαν δύναμιν ἰ, εἰ μὴ

Few sick people he lays his hands and healed them. And he was amazed

ὀλίγοις ἀρρώστοις ἐπιθεὶς τὰς χεῖρας ἐθεράπευσεν· 6 καὶ ἐθαύμαζεν

Because of their unbelieving/unfaithfulness.

διὰ τὴν ἀπιστίαν αὐτῶν.

And he went around in the surrounding villages, teaching.

Καὶ περιῆγεν τὰς κώμας κύκλῳ **διδάσκων**.

INTRO

Come possiamo piacere a Dio?

Cosa ci rende davvero graditi agli occhi del Signore?

Quale caratteristica dobbiamo esprimere per poter glorificare Dio nella nostra vita?

Tutte queste domande fondamentali trovano la propria risposta soltanto in questo: la tua fede in Gesù.

1_ abbi fede nella **persona** del Messia Gesù

2_ abbi fede nelle **provvidenza** del Messia Gesù

3_ abbi fede nell'**opera** del Messia Gesù

1) abbi fede nella persona del Messia Gesù

VV. 2-4

“«Da dove vengono a costui queste cose? Che sapienza è mai questa che gli è data? E *come mai* si compiono tali potenti opere per mano sua? **3** Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Iose, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle non sono qui fra noi?». Ed erano scandalizzati *a causa* di lui. **4** Ma Gesù disse loro: «Nessun profeta è **disonorato**, se non nella sua patria, fra i suoi parenti e in casa sua»”

In questo episodio Gesù viene gravemente disonorato.

Da cosa?

Dall'incredulità della sua gente, dalla mancanza di fede della sua stessa famiglia.

Marco ci racconta di questo grande contrasto:

la gente si meravaglia delle parole di Gesù ma in realtà Gesù si meravaglia dell'incredulità di quelle persone!

(Is 53:1)

“chi ha creduto alla nostra predicazione?”

La stessa famiglia di Gesù non credeva in Lui.

Non concepivano la possibilità che il Messia Promesso sarebbe potuto venire da una famiglia umile, dalla famiglia alla quale loro stessi appartenevano.

Essi, come tutti i giudei, si aspettavano un nuovo Salomone, ricco, potente, esclusivo, limited edition, in limousine, con la villa a tre piani con piscina, vestito di lino pregiato, adornato di seta raffinata, cosparso di profumi soavi, che beveva champagne e mangiava caviale.

Ma Dio, nella sua ironia, gli aveva presentato un Messia con le sembianze di un falegname, senza bellezza, né ricchezza, né profumi. Al contrario, uomo di dolore, conoscitore della sofferenza. Questo perchè Dio non è interessato all'aspetto superficiale, ma al cuore.

Dio non guarda l'esteriorità ma l'interiorità.

Dio non è interessato al tanto fumo, ma all'arrosto, alla cicca vera!

E infatti se quella gente avesse prestato davvero ascolto all'insegnamento di Gesù si sarebbero accorti che la sua saggezza era più grande di quella di Salomone perché davanti ai loro occhi c'era uno più grande di Salomone! C'era la Sapienza del libro di Proverbi presente in carne ed ossa!

Dio non guarda la tua esteriorità religiosa ma Dio osserva il tuo cuore, le tue intenzioni, le tue motivazioni più intime.

Soltanto la tua fede profonda nel Signore Gesù può compiacere Dio.

(Ebrei 6:1)

“Ora senza fede è impossibile piacergli, perché chi si accosta a Dio deve credere che egli è”

Senza fede nel Signore Gesù è impossibile piacere a Dio.

La tua fede onora il Re Gesù ma la tua incredulità disonora il Signore.

Infatti senza fiducia nella persona e nell'opera salvifica di Gesù, l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo, noi non siamo giustificati dai nostri peccati e restiamo ancora quindi sotto all'ira di Dio a motivo delle nostre iniquità.

La fede in Cristo è l'unico mezzo che ci consente di essere trasformati da nemici di Dio ad amici di Dio. Questo significa “propiziazione”.

Questo è vero per ogni uomo, di ogni epoca e di ogni nazione.

La salvezza è sempre stata e sempre sarà soltanto mediante la fede nel Messia!

Infatti da Genesi ad Apocalisse solo la fede nel Messia è l'elemento che permette all'uomo di compiacere Dio il Creatore perchè è l'unico mezzo che permette all'uomo peccatore di essere riconciliato col Padre celeste.

In Genesi 3:15 Adamo ed Eva sono stati riconciliati con Dio quando hanno avuto fede nel Messia futuro, la discendenza di Eva, che avrebbe schiacciato la testa del serpente.

In Apocalisse soltanto coloro che lavano le proprie vesti nel sangue dell'Agnello avranno diritto ad abitare con Dio davanti al suo trono.

Abrahamo credette in Dio, e ciò gli fu contato come giustizia.

Noi siamo figli di Abrahamo mediante la fede.

Dio oggi sta realizzando la promessa fatta ad Abrahamo, di benedire tutte le nazioni della terra, piantando il seme della fede nel cuore degli eletti che fa nascere di nuovo nel potere dello SS!

Solo la fede in Cristo, che è un dono dato da Dio, è il segno distintivo del vero Giudeo, il quale è circonciso nel cuore e non meramente nella carne. La fede nel Messia contraddistingue e definisce il vero popolo di Dio: i credenti sia dell'AT che avevano fede nel Messia futuro, insieme ai credenti del NT che ripongono la propria speranza nel Messia passato, già venuto e che ritornerà. Questo è il vero Israele di Dio, i veri figli di Abrahamo per fede.

Gesù in questo passaggio viene disonorato dalla sua famiglia che non riconosce chi lui è davvero: il Re Salvatore del mondo!

(Giov 1:11-12)

“**11** Egli è venuto in casa sua, e i suoi non lo hanno ricevuto, **12** ma a tutti coloro che lo hanno ricevuto, egli ha dato l'autorità di diventare figli di Dio, a quelli cioè che **CREDONO** nel suo nome”

Solo chi crede nel Messia Gesù diventa un vero figlio di Dio e può godere di tutte le benedizioni spirituali in Cristo:
la giustificazione dei peccati, l'adozione nella famiglia di Dio, la santificazione nello SS, la glorificazione finale dei corpi risuscitati.

Il “Sola Fide” è una delle dottrine che contraddistinguono il Vero Vangelo dai falsi vangeli.

L’Apostolo Paolo scrive furiosamente ai Galati che stavano rinnegando la salvezza per sola grazia mediante la sola fede, e li ammonisce pesantemente maledicendo il falso vangelo della salvezza per opere e per merito.

Per Paolo l'unico modo di avere pace con Dio era la sola fede in Cristo. Ogni altro “vangelo” che insegna cose diverse è anatema, è maledetto!

Per questo il “Sola Fide” è uno dei pilastri della Riforma protestante. Martin Lutero affermava che la dottrina della giustificazione per Sola Fede è la dottrina per la quale una chiesa resta in piedi oppure cade. Sul Sola Fide quindi ci giochiamo tutto! La posta in gioco è la nostra salvezza!

La Chiesa Cattolica Romana affermava e tutt’oggi afferma che la salvezza è per fede insieme alle buone opere.

Mentre i protestanti di cui oggi noi siamo eredi gridano: Nessuna buona opera può conquistare la nostra salvezza. SOLA FIDE! Solo la fede nel Messia Gesù ha valore agli occhi di Dio!

Hai tu fede nel Signore Gesù?

Riconosci Gesù come tuo Dio e come tuo Re nonostante l’incredulità che questo mondo decaduto ti propone?

In chi tu poni la tua speranza per la vita eterna?

Ami tu il Signore Gesù come tuo Messia liberatore?

Riconosci che nessuna tua opera buona può salvarti, ma solo la tua fede in Cristo e nella sua opera perfetta ti rende gradito agli occhi di Dio, il Giudice di tutta la terra?

Loda il Signore Gesù perchè grazie alla fede in Lui oggi Dio non è più il Giudice furioso contro di noi, ma è il nostro Padre amorevole, non è più il Fuoco consumante adirato contro di noi, ma è il perfetto Amore che ci accoglie e ci protegge.

Oggi onora Gesù ponendo la tua fede esclusivamente in Lui.

2)abbi fede nelle provvidenza del Messia Gesù

VV. 5-6

“E non potè fare lì alcuna opera potente, salvo che guarire pochi infermi, imponendo loro le mani.

E si meravigliava della loro **incredulità**”

In questo versetto sembra quasi che Gesù non sia in grado di fare miracoli, ma ovviamente non è questo il senso: Gesù avrebbe potuto fare ogni cosa perché Lui è il Dio Onnipotente MA nella sua sovranità divina, decide intenzionalmente di vincolare il suo agire soprannaturale alla fede di quella gente.

Dato però che non avevano fede in Lui, allora non li benedice, non opera miracoli. Perché alla fine dei conti i segni miracolosi di Gesù avevano l'obiettivo primario di rivelare CHI Lui era, per creare così una relazione personale tra Lui e il suo popolo mediante la fede. Così come in Esodo, Yahweh realizza le 10 piaghe d'Egitto per mostrare che Lui solo era l'unico Dio vivente, col fine di suscitare negli Israeliti la fede dovuta e portarli a vivere un rapporto con Lui, allo stesso modo Gesù manifesta di essere lo stesso unico Dio

vivente mediante i suoi miracoli con l'obiettivo di produrre fede salvifica in coloro che assistevano a tali prodigi.

Ma se la fede viene meno, allora anche il miracolo perde di significato, e infatti Gesù si rifiuta di benedire quella gente a causa della loro incredulità.

Gesù infatti è più preoccupato con la tua eternità che con il tuo stato attuale temporaneo.

Cosa conta guadagnare il mondo intero e perdere la propria anima? Certo Gesù è interessato al tuo benessere attuale, ma la cosa davvero importante per Lui non è realizzare un miracolo che provoca semplicemente un beneficio temporaneo, ma è provocare in te fede autentica che risulta nella tua salvezza eterna. A Gesù non interessa darti semplicemente pane che riempie la tua pancia temporaneamente, ma donarti il pane del cielo che toglie la fame in eterno. Gesù non è interessato soltanto a donarti salute e a guarirti dalle malattie oggi, se però non hai fede in Lui e quindi sarai comunque soggetto alla morte seconda, la condanna eterna; Gesù desidera invece liberarti per sempre dalla morte, vuole donarti la vita eterna e questo è possibile solo tramite la fede in Lui.

Quando abbiamo fede nella persona del Messia Gesù, siamo legittimati allora a chiedergli benedizioni.

Possiamo pregare Dio chiedendo la sua provvidenza divina.

Molte volte non lo facciamo perchè reagiamo contro quelli del vangelo della prosperità che scambiano la chiesa per un'agenzia matrimoniale, o per una concessionaria di automobili, o per un'agenzia immobiliare.

Chiedono auto, chiedono case, chiedono matrimoni, chiedono, chiedono, chiedono senza sosta...

E quindi pensiamo che chiedere a Dio in preghiera sia sbagliato di per sé. Ma non così.

Gesù ci insegna a pregare: “dacci oggi il nostro pane quotidiano”.

Dobbiamo quindi stare attenti a non eccedere nei due estremi anti-biblici:

da una parte l'eccessivo chiedere e dall'altra parte il non chiedere affatto.

L'ordine logico del Vero Vangelo è prima la relazione con Dio e poi la richiesta.

Se tu godi di una relazione con la persona di Dio Trino mediante la fede in Cristo, allora puoi chiedere le benedizioni del cielo, come un figlio che chiede al proprio Padre che ama.

Dio si compiace quando gli chiediamo benedizioni in preghiera perchè riconosciamo di dipendere da lui.

Non è sbagliato chiedere cose in preghiera quando glorifichiamo il Dio della provvidenza!

Ma prima delle benedizioni noi desideriamo vivere insieme al Dio che benedice, perché lo amiamo!

Vogliamo il suo regno, la sua giustizia e DOPO le cose che lui ci donerà nella sua grazia benevola.

Questo è il giusto ordine del vero Vangelo, questa è logica dei veri figli di Dio!

Prima preghiamo “Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo Nome” e poi chiediamo “dacci oggi il nostro pane quotidiano”.

Mentre la logica distorta del falso Vangelo della prosperità è: chiedi a Dio tutte le benedizioni che vuoi senza però essere in relazione con Lui!

Essi non santificano il nome di Dio ma chiedono solo il pane.

Vogliono le benedizioni senza dover rendere conto a Colui che benedice.

Non vogliono un Re da servire, ma vogliono un maggiordomo per essere serviti, un babbo natale da poter controllare.

Infatti molti sono solo interessati alla benedizione e quindi vanno perfino dalla fattucchiera, dai cartomanti, dai centri di macumba e stregoneria. Vogliono la prosperità senza Dio. E molta gente nelle chiese evangeliche si comportano esattamente allo stesso modo, con la stessa mentalità.

In Giovanni 6, la gente segue Gesù ma lui sapeva che non lo seguivano per stare con lui, per coltivare un rapporto con la sua persona, ma lo seguivano per avere un miracolo, per la moltiplicazione dei pani e pesci, per riempirsi la pancia gratis!

Ma Gesù invece gli da la sveglia e dice loro:

“Questa è l'opera di Dio: che **crediate** in colui che egli ha mandato”

Perché ti sei qua questa sera?

Qual è la nostra motivazione religiosa?

Vogliamo adorare Gesù per chi lui è, oppure siamo qui solo per scroccare roba dalla chiesa?

Molta gente sfrutta il banco alimentare della chiesa e poi sparisce...

Ma questi non sono veri cristiani, ma sono sanguisughe che invece di sostenere la chiesa la sfiniscono, sono parassiti che invece di alimentare la chiesa la prosciugano, sono muffe che invece di rendere salubre l'ambiente della chiesa la contaminano e la intossicano.

I veri cristiani invece amano Dio e per la sua opera sono disposti a sacrificare tutto. In Atti i credenti vendevano i propri possedimenti e mettevano tutto ai piedi degli Apostoli.

Perché amavano Dio, lo onoravano con la loro fede e Dio a sua volta li benediceva, li sosteneva nonostante le feroci persecuzioni, benediceva la crescita della sua chiesa, donava a loro i mezzi necessari per fare la sua opera.

Come Dio ha benedetto Adamo ed Eva con pelli di animale per coprire la loro vergogna, così Dio sostiene anche te oggi!

Come Dio ha sostenuto Israele nel deserto con pane, acqua, carne e vestiti, ancora oggi Dio sostiene con la sua provvidenza la tua vita perché Lui è fedele e ti ama!

Come Dio ha consolato il profeta Elia nella sua depressione, donandogli cibo mediante i corvi e rimettendolo in sesto, così Dio oggi si sta prendendo cura della tua vita in ogni minimo dettaglio!

(1 Pietro 5:7)

“gettando su di lui ogni vostra preoccupazione, perché egli ha cura di voi”

Non dubitare della bontà del tuo Padre celeste, ma abbi fede nella provvidenza del Messia Gesù.

3) abbi fede nell'opera del Messia Gesù

V. 6

“andava in giro per i villaggi, insegnando”

Di fronte a quell'incredulità cosa fa Gesù?

Si ferma? No!

Retrocede? No!

Rinuncia a fare la volontà del Padre? No!

Ma continua ad insegnare!

Nonostante proprio per il suo insegnamento Gesù aveva provocato scandalo, Lui continua ad insegnare perché sa che la cosa più importante non è obbedire agli uomini ma è obbedire a Dio, la priorità non è compiacere gli uomini ma è compiacere Dio, la cosa più bella non è ricevere la gloria dagli uomini ma la gloria da Dio.

Noi non lavoriamo per le pacche sulle spalle degli uomini, per gli applausi degli uomini, per la ricompensa degli uomini, ma lavoriamo, viviamo e perfino moriamo per ascoltare quelle parole dalla bocca di Dio:

“bravo mio servo buono e fedele! Entra nella gloria del Padre tuo!”.

Quindi Gesù di fronte a quella cocciutaggine, dinnanzi a quell'incredulità imperterrita, è ancora più cocciuto e testardo e va avanti con la sua opera.

Di fronte a quel muro di gomma non si lascia scoraggiare ma continua nel suo ministero di insegnamento, di predicazione, di evangelizzazione, di proclamazione del Regno di Dio perché sa chi sono i suoi, conosce le sue pecore e sa che esse ascolteranno la sua voce e lo seguiranno per certo!

Quindi si sposta e continua a predicare.

Cambia villaggio e va a caccia dei suoi eletti.

In maniera intelligente, non perde più tempo con quegli increduli incalliti, ma va oltre, prosegue, e usa bene il suo tempo a sua disposizione, annunciando la buona notizia del Vangelo a chi ancora non l'aveva ricevuta.

E così dobbiamo fare anche noi!

Non dobbiamo lasciarci scoraggiare dall'incredulità della gente. Ma dobbiamo andare avanti e proclamare il Vangelo a tutti coloro che Dio mette sulla nostra strada.

Dobbiamo essere una cascata di acqua benedetta che inonda questa città.

Gli Apostoli in Atti avevano riempito la città con la sana dottrina ed anche noi dobbiamo essere quella diga che si rompe, che straripa ed inonda la città di Ravenna con la potenza del Vangelo.

La gente non crede al nostro messaggio?

Non lasciarti abbattere! Continua, persevera, vai oltre perché tante sono le pecore smarrite dell'ovile del Signore Gesù! Grandi sono i campi già bianchi pronti per la mietitura e pochi sono i lavoratori!

Non sprecare tempo con la depressione, con lo scoraggiamento, con il dubbio, con la tristezza. Vai sempre avanti a tutto gas, nella potenza dello Spirito Santo!

Lo Spirito di Dio è all'opera e tu devi avere fede nella sua opera sovrana! Lo SS sa cosa sta facendo! Confida in Lui! Nella sua direzione, nella sua potenza, nella sua strategia!

A noi non è sempre chiaro cosa succede, ma a Dio si!

Molte volte non capiamo il perchè di certi ostacoli, ma Dio ha tutto sotto controllo!

Spesso non capiamo dove vuole andare a parare il Signore ma sempre e cmq dobbiamo confidare nella sua opera, perchè noi siamo chiamati a vivere per “fede” e non per “vista”!

Questo compiace Dio!

Israele aveva davanti a sé il Mare Rosso, dietro aveva l’esercito egiziano nemico che li voleva sterminare, e quindi si disperò, reclamò, si lamentò, non ebbe fede nella potenza del Signore!

Ma Dio disse a Mosè:

(Esodo 3:13-15)

“Non temete, state fermi e vedrete la liberazione dell'Eterno, che egli compirà oggi per voi; poiché gli Egiziani che oggi vedete, non li vedrete mai più. L'Eterno combatterà per voi, e voi ve ne starete tranquilli

...

Perché gridi a me? Di' ai figli d'Israele di andare avanti!”

Soltanto la tua fede può scatenare il potere dello Spirito Santo nella tua vita.

Abbi quindi fede nell’opera di Dio per il mondo, per questa chiesa e per la tua vita.

CONCLUSIONE

Abbi fede nella **persona** del Messia Gesù.

Rispondi al suo amore con la tua fede viva, costante e fervorosa.

Abbi fede nelle **provvidenza** del Messia Gesù.

Lui si prende cura di te ogni giorno, della tua famiglia e della tua chiesa. Continua a pregare, intercedere e credere che Lui è fedele e continua a sostenere ogni cosa con la sua benedizione meravigliosa.

Abbi fede nell'**opera** del Messia Gesù.

Gesù non si è lasciato scoraggiare dall'incredulità ma ha continuato ad insegnare, pertanto non scoraggiarti nemmeno tu ma continua a tutta forza nell'opera di Dio. Il Signore è nel controllo, confida nel potere del suo SS e continua a servirlo con zelo e dedizione.

Senza fede è impossibile piacere a Dio ma con la tua fede tu puoi onorare il Signore dei cieli e della terra, Gesù Cristo il tuo Redentore.

Credi in Lui, spera in Lui, e vivi per Lui!